

## Parte da Villa Manin il “teatro itinerante” di Tiago Rodrigues

### TEATRO

È il regista e drammaturgo portoghese Tiago Rodrigues il Maestro della 27<sup>a</sup> edizione dell'Ecole des Maitres, il progetto di formazione teatrale avanzata per attori under 35 di Italia, Belgio, Francia e Portogallo, che sia apre da oggi al 1° settembre negli spazi di Villa Manin a Passariano. Artefice di un teatro di segno contemporaneo, militante e poetico, profondamente influenzato dalle modalità della creazione collettiva, Tiago Rodrigues (classe 1977), è il Direttore artistico Teatro Nacional D. Maria II di Lisbona dal 2014 contraddistinguendosi come “promotore di un'idea di “teatro vivente”. È vincitore del Premio Europa per il Teatro 2018 per “aver dato vita a un nuovo modo personale di costruire ponti tra città e nazioni, nella cooperazione civile e artistica tra popoli” e che “continua a lottare per un nuovo teatro europeo, che superi ogni barriera o pregiudizio”.

Con l'obiettivo formativo di innescare una relazione fra i 16 attori selezionati, formati nelle accademie d'arte drammatica di teatro d'Europa e alle prime esperienze professionali, e rinomati registi della scena internazionale, per dare vita a un'esperienza di lavoro fortemente finalizzata al confronto e allo scambio di competenze sui metodi e le pratiche di messinscena, partendo da testi, lingue e linguaggi artistici differenti, Tiago Rodrigues lavorerà con gli allievi ad un progetto intitolato “Pericolo felice”.

Il percorso di workshop itinerante ed europeo, dal 21 agosto al 1° ottobre 2018 in un viaggio che toccherà Udine, Roma, Coimbra, Lisbona, Reims, Caen, Liegi, e prevede lo sviluppo del corso fra lavoro scenico e 7 restituzioni aperte al pubblico. Le prime due dimostrazioni sono in programma in Italia, a Villa Manin (1° settembre 2018) e a Roma (5 settembre).

“Lavorerò con i giovani attori dell'Ecole - aggiunge Rodrigues - proprio come se stessi inventando un nuovo lavoro teatrale. Mentre saremo in viaggio attraverso i quattro Paesi, mostreremo il nostro lavoro come se stessi chiedendo al pubblico di misurare la frequenza cardiaca del nostro incontro. Voglio stare a teatro come durante un naufragio: prima si pensa alle persone e poi si vede cos'altro si riesce a salvare”.



REGISTA Il portoghese Tiago Rodrigues a Villa Manin